



COPIA

COMUNE DI TRESORE CREMASCO

PROVINCIA DI CREMONA

DELIBERAZIONE N. **10**

Adunanza del **27.03.2013**

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: INTERPELLANZA DEL GRUPPO LEGA NORD IN ORDINE ALLA VENDITA DI PARTE DEL PARCHETTO PUBBLICO NOTO COME 'I GIARDINETTI

L'anno duemilatredici addì ventisette del mese di marzo alle ore 21,00 nella residenza municipale, per riunione di Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

1	OGLIARI GIANCARLO	Presente
2	OGLIARI OSVALDO	Presente
3	MAZZINI GIANMARIO	Presente
4	VENTURA PIETRO	Presente
5	BOFFELLI MANUELA	Presente
6	MARCHESANI DAMIANO	Presente
7	CALATRO' DIANA	Presente
8	ALLOGGIO VINCENZO	Presente
9	PANDINI ELENA	Presente
10	BARBATI ANGELO	Presente
11	BARBATI FILIPPO	Assente
12	BIANCHESSI BARBIERI DANIELE	Presente
13	BONETTI PIETRO	Presente

Presenti n. 12

Assenti n. 1

Partecipa il Segretario comunale Dr. Massimiliano Alesio, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Accertata la validità dell'adunanza, il Prof. Giancarlo Ogliari in qualità di Sindaco ne assume la presidenza, dichiarando aperta la seduta e invitando il Consiglio Comunale a deliberare in merito all'oggetto sopra indicato.

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Massimiliano Alesio

INTERPELLANZA DEL GRUPPO LEGA NORD IN ORDINE ALLA VENDITA DI PARTE DEL PARCHETTO PUBBLICO NOTO COME 'I GIARDINETTI

IL CONSIGLIO COMUNALE

BARBATI FILIPPO dà lettura dell'interpellanza presentata dal Gruppo Lega nord in ordine alla Vendita di parte del parcheggio pubblico noto come "i giardinetti". (ALLEGATO A)

IL SINDACO legge l'intervento che si allega. (ALLEGATO B)

BIANCHESSI BARBIERI DANIELE: *"Risposta completa pur se non sono soddisfatto del merito. L'area è in disuso, ma a causa del degrado, relativamente al quale il comune fa ben poco. Anche gli altri parchetti sono poco usati. Bisognerebbe vigilare e tutelare meglio le nostre aree verdi. Non mi ritengo soddisfatto."*

SINDACO: *"Prendo atto della non soddisfazione. L'idea originaria, avanzata dalla giunta, era quella di eliminare un luogo, da tempo divenuto la sede di balordi e disturbatori. Fra l'altro, tale luogo è stato costantemente monitorato dalle forze dell'ordine. Ad ogni modo, si è trattato solo di una proposta e continueremo a monitorare la situazione. Per quanto concerne la proposta delle telecamere, la medesima potrà essere vagliata con maggiore opportunità al momento della concreta operatività della gestione associata della polizia municipale"*.

OGLIARI OSVALDO: *"Le telecamere pongono sempre problemi di riservatezza, basti pensare a ciò che mi è stato riferito: alcuni luoghi pubblici, vigilati con telecamere, non vengono frequentati dai fidanzatini per paura di essere scoperti"*.

VENTURA PIETRO: *"Prima eravate contro l'installazione delle telecamere, ora invece avete cambiato idea. C'è qualcosa che non capisco"*.

BARBATI ANGELO: *"Rispondo al consigliere Ventura ricordandogli che Barbatì Filippo più volte ha sollecitato la necessità di collocare le telecamere nei punti bui"*.

COMUNE DI TRESORE CREMASCO
Provincia di Cremona
25 GEN. 2013
Prot. n. 068
Tit. Clas. Fasc.

Al Sindaco

INTERPELLANZA SULLA VENDITA DI PARTE DEL PARCHETTO PUBBLICO NOTO COME "I GIARDINETTI"

PREMESSO CHE

con Deliberazione di Giunta Comunale n. 82 del 16 novembre scorso l'Amministrazione Comunale ha deciso di vendere una gran parte dell'area verde posta tra via Montello e via Milano, circa la metà, area da tempo immemorabile meglio nota come "I giardinetti",

CONSIDERATO CHE

quell'area è stata ed è tuttora una delle poche aree verdi attrezzate con panchine, cestini e lampioncini disponibili in paese,

RILEVATO CHE

per decenni, intere generazioni di bambini e di ragazzi di Trescore hanno utilizzato l'area in questione come punto di ritrovo e di svago,

CONSTATATO CHE

da tempo, per evidente negligenza da parte dell'amministrazione comunale, si è colpevolmente permesso che "I giardinetti" cadessero nell'incuria e nel degrado, che le panchine venissero divelte, che gruppi di balordi provenienti da fuori paese se ne appropriassero, nella totale incuranza da parte Vostra,

APPRESO CHE

con la Deliberazione di Giunta sopra ricordata, l'amministrazione dichiara che l'area in questione (citiamo testualmente) "è divenuta luogo di ritrovo di soggetti, solitamente provenienti da fuori Comune, animati dalla mera volontà di dar luogo ad attività di disturbo della pubblica quiete e decoro", riconoscendo quindi come l'area sia ormai diventata una zona del paese totalmente al di fuori del Vostro controllo, luogo di disturbo e di degrado, ammettendo quindi pubblicamente il fallimento della Vostra politica nella gestione della sicurezza pubblica, con quella che è a tutti gli effetti una dichiarazione di resa incondizionata perfino nei confronti di un insignificante gruppuscolo di sbandati,

POSTO CHE

la Lega Nord ritiene assolutamente inaccettabile che un'amministrazione, come unica risposta all'arroganza del primo balordo che passa e che fa un uso improprio di un bene pubblico, non sappia fare altro che liberarsi del bene stesso, invece di recuperarlo e di valorizzarlo come è sempre stato per decenni,

VISTO CHE

peraltro, il prezzo a cui verosimilmente sarà venduta l'area in oggetto non si scosterà dai 40 €/mq posti come base d'asta, dato che a parte uno dei confinanti nessun altro al mondo sarebbe interessato all'acquisto di un'area da dover poi recintare completamente, svendendola di fatto

ad un prezzo assolutamente sotto mercato - se non addirittura quasi regalandola - ad un privato che vedrà in tal modo aumentare il valore della propria abitazione,

TUTTO CIO' PREMESSO

* Si chiede se non si ritenga assurdo che, a fronte di un problema di ordine pubblico che determina l'uso improprio ed il degrado di un proprio bene, da sempre utilizzato e rispettato dai bambini e dai ragazzi di Trescore, l'amministrazione comunale non affronti la causa del problema alla radice ma scelga invece di privare sè stessa e l'intera collettività del bene stesso

* Si chiede perchè, per risolvere il problema, non si sia preso in considerazione l'impiego di comunissimi dispositivi di videosorveglianza, visto che ciò sarebbe un indiscusso elemento di deterrenza nei confronti dei malintenzionati, e visto che già esiste il regolamento che ne consente l'installazione e l'utilizzo, regolamento che però la Vostra amministrazione ha finora deciso di applicare solo in alcune zone del paese in previsione di poter far cassa attraverso multe e sanzioni, invece di utilizzare i dispositivi per ciò a cui veramente servono, ovvero la sicurezza dei cittadini

* Infine, alla luce di quanto sopra esposto, si chiede di riconsiderare seriamente la scelta, del tutto sbagliata, che prevede la svendita della suddetta area, procedendo immediatamente all'annullamento della Deliberazione di Giunta n. 82 del 16 novembre scorso ed attuandosi in modo da seguire le nostre proposte sopra avanzate

Gruppo Consiliare Lega Nord - Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania

Daniele BIANCHESSI BARBIERI



Filippo BARBATI

Angelo BARBATI

Si chiede di inserire la presente interpellanza nell'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale utile e di fornire risposta scritta.

In data 25 gennaio 2013, è pervenuta un'interpellanza, a firma del consigliere Bianchessi Barbieri Daniele del Gruppo consiliare Lega Nord, avente ad oggetto la deliberazione Giunta Comunale n. 82 del 16 novembre 2012. L'interpellanza avanza censure nei riguardi della decisione contenuta nella predetta deliberazione e formula un'interpretazione della medesima, che solo parzialmente può essere accolta.

Al riguardo, giova ricordare che, con la deliberazione in questione, l'Amministrazione Comunale ha proposto l'alienazione della porzione di area scoperta, individuata catastalmente al Fg. 2 mapp. 322, con superficie complessiva di mq 410 e maggiormente nota come "i giardinetti". E' stato volutamente utilizzato il verbo "proporre", in quanto, come ben noto, non spetta alla Giunta disporre l'alienazione di beni immobili di proprietà comunale, ma al Consiglio. Quindi, l'Amministrazione ha correttamente avanzato un'intenzione, una proposta, ben consapevole che la medesima sarebbe stata oggetto di esame e valutazione da parte del Consiglio, indipendentemente dalla legittima presentazione dell'interpellanza in esame. Infatti, al punto n. 3 del dispositivo della deliberazione, si legge quanto segue:

"DI DARE ATTO che per la regolare definizione dell'istruttoria sarà necessaria l'approvazione dell'alienazione dell'area di cui trattasi da parte del competente Consiglio Comunale, il quale organo dovrà preventivamente disporre il trasferimento del bene oggetto di alienazione dal patrimonio indisponibile al patrimonio disponibile".

Ciò vuol dire che l'Amministrazione Comunale non intendeva sottrarsi al confronto democratico con il Consiglio, anche perché necessario, e, quindi, l'interpellanza ha soltanto anticipato la valutazione consiliare, che comunque sarebbe intervenuta. Anticipare una valutazione non è inopportuno; viceversa, non condivisibili appaiono talune considerazioni espresse nell'interpellanza, oltre che il "tono" complessivo della medesima.

Ad ogni modo, l'Amministrazione, in aderenza al suo ordinario modo di agire, non intende sottrarsi al confronto democratico, vieppiù se anticipato.

Allora, pervenendo al merito della questione, risulta necessario ricordare il corredo motivazionale della proposta, espressamente contenuto nell'atto deliberativo.

Orbene, contrariamente a quanto sostenuto dall'interpellante, la proposta di alienazione non è fondata sulla sola considerazione (che non viene contestata in sede di interpellanza) che l'area in questione è divenuta "luogo di ritrovo di soggetti, solitamente provenienti da fuori Comune, animati dalla mera volontà di dar luogo ad attività di disturbo della pubblica quiete e decoro". Da una lettura non superficiale del testo deliberativo, si desume, in modo agevole, che la prima ragione, avanzata a sostegno della proposta deliberativa, è un'altra: la constatazione che l'area da "alienare, è stata, da sempre, poco utilizzata". In merito a tale punto, oggetto di non grande attenzione da parte

dell'interpellante, si è consumata la generale considerazione, effettuata in sede di Giunta, che ha indotto la Giunta medesima a formulare la proposta di alienazione. Si era, e si è tuttora convinti, che l'area in questione non sia più oggetto di continuo utilizzo da parte della cittadinanza e dei ragazzi, ma, in buona parte, che sia diventata un comodo luogo di riunione da parte di disturbatori e balordi. Siffatta considerazione, soprattutto per quanto riguarda la parte interna dell'area, e ciò spiega la volontà di alienare solo la medesima, cercando almeno di salvaguardare la parte esterna, interessata da una fermata di autobus. Quindi, la ragione prima, che ha indotto l'Amministrazione ad elaborare ed avanzare la proposta alienativa era correlata a considerazioni di scarsa frequentazione di una parte dell'area. Considerazioni, da cui discendono le altre valutazioni, connesse al degrado.

Chiarita la reale volontà della Giunta, quale organo competente alla sola formulazione della proposta (rispettosa della competenza decisionale del Consiglio!) e dimostrata la lettura poco attenta dell'interpellante, occorre, invero, operare una più approfondita riflessione sulla generale opportunità della proposta. Riflessione che, per le ragioni dette, sarebbe stata comunque effettuata, ma che viene anticipata, in conseguenza dell'interpellanza. In tal senso, un parziale ringraziamento deve essere formulato nei riguardi dell'interpellanza (e, quindi, anche del suo autore), seppur fondata su un'interpretazione in buona parte errata.

Orbene, alla luce delle considerazioni sin qui espresse e tenuto conto anche degli elementi contenuti nell'interpellanza, appare fortemente opportuno proseguire e non interrompere il percorso di valutazione e di approfondimento della proposta. In tal senso, allora, appare opportuno sospendere ogni decisione in merito.

Trescore Cremasco, 27 marzo 2013

Il Sindaco
Giancarlo Ogliari

ALLEGATO B

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco

F.to Prof. Giancarlo Ogliari

Il Segretario Comunale

F.to Dr. Massimiliano Alesio

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(art. 124 del D.Lgs. 267/2000)

Si certifica che copia del presente verbale viene affisso all'albo comunale per la pubblicazione di 15 giorni consecutivi **dal 09.04.2013** **al 23.04.2013**

F.to **Il Messo Comunale**

Addì, 09.04.2013

Il Segretario Comunale

F.to Dr. Massimiliano Alesio

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Trescore Cremasco lì, 09.04.2013

Il Segretario Comunale

Dr. Massimiliano Alesio